

Da: **Lista Civica Cornaredo** - Via C. Colombo, 92 - 20010 Cornaredo (MI)

Alla cortese attenzione:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per le valutazioni ambientali. C.A. Antonio Venditti 00100 ROMA (RM)

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it, venditti.antonio@minambiente.it,

Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento

Divisione IV - Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

dgrin@pec.minambiente.it,

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it, marilena.barbaro@mise.gov.it,

Regione Lombardia: ambiente@pec.regione.lombardia.it,

Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile: segreteria_assTerzi@regione.lombardia.it,

Assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

viviana.beccalossi@regione.lombardia.it,

Commissione istruttoria regionale per la VIA: Commissione_VIA@regione.lombardia.it,

silvio.landonio@regione.lombardia.it,

Città metropolitana di Milano

Area Tutela e valorizzazione ambientale: mc.pinoschi@cittametropolitana.mi.it,

r.parma@cittametropolitana.mi.it,

Settore Parco Agricolo Sud Milano: e.devita@cittametropolitana.mi.it,

Arpa Lombardia: arpa@pec.regione.lombardia.it,

Comune di Magenta: sindaco@comunedimagenta.it,

Comune di Settimo Milanese: protocollo@postacert.comune.settimomilanese.mi.it,

Comune di Turbigo: comune.turbigo@postecert.it,

Regione Piemonte: vicepresidenza@cert.regione.piemonte.it,

trasportioopp@cert.regione.piemonte.it, assessore.economia@cert.regione.piemonte.it,

Provincia Verbano Cusio Ossola: presidente@provincia.verbania.it, calvene@provincia.verbania.it,

borghi_e@camera.it

Comune di Montecrestese: montecrestese@cert.ruparpiemonte.it,

Comune di Pallanzeno: pallanzeno@pcert.it,

Comune di Villadossola: segreteria@pec.comune.villadossola.vb.it,

ENTSOE E: irina.minciuna@entsoe.eu,

TERNA Rete Italia SpA DSR - Funzione Autorizzazioni e Concertazione. C.A. Raffaele Fiorentino:

svr.autorizzazioneiconcertazione@pec.terna.it, raffaele.fiorentino@terna.it,

OGGETTO

Osservazioni e Interrogativi alle Controdeduzioni di Terna S.p.A. dello 01/12/2016 con Avviso pubblico il 6 febbraio 2017, relative alle **Osservazioni pervenute** in merito alla **"Razionalizzazione Alta Val Formazza e Interconnector Italia - Svizzera"** come da Avviso pubblico del 4 giugno 2014.

PREMESSA

La **Lista Civica Cornaredo**, come riportato anche nelle nostre **Osservazioni del 18 gennaio 2015**, è a favore d'interventi e progetti sostenibili e rispettosi dell'ambiente che portano benefici alla comunità e migliorano efficienza e sicurezza della rete distributiva elettrica.

Interventi, però, che devono essere concertati pienamente con la popolazione locale e che non devono occupare zone montane naturali e vitali aree agricole **vincolate ai sensi del D.lgs. 42/04 Art.142**, in una zona urbanizzata e inquinata come l'area Milanese e padana.

Il nostro benessere è strettamente legato al rispetto e alla qualità del nostro ambiente naturale e **i continui disastri ambientali che accadono ogni giorno, ci avvisano che non possiamo più permetterci di consumare altro suolo.**

Basterebbe semplicemente rispettare il **principio di precauzione**, le considerazioni della nostra **Costituzione** in merito alla **salute pubblica** e al **paesaggio**, le leggi e i regolamenti Regionali, Nazionali e Comunitari che vanno nella stessa direzione **a protezione della salute, alla tutela dell'ambiente e al blocco del consumo di suolo.**

Basterebbe poco per vivere meglio tutti e per doveroso rispetto a chi verrà dopo di noi.

Poi arriva la parola "**strategico**".

Il nostro benessere e la tutela dell'ambiente non sono strategici?

OSSERVAZIONI e INTERROGATIVI

Le **Controdeduzioni** di Terna (proponente) del **6 febbraio 2017**, alle nostre **Osservazioni** del **18 gennaio 2015**, non sono convincenti e le risposte agli **Interrogativi** (48) sono in parte evasive e insufficienti.

I dubbi e le contrarietà, in particolare sulla scelta di tecnologia (HVDC), non sono stati chiariti dalle **Controdeduzioni** del proponente e, in attesa delle risposte, sono aumentati.

Ci aspettavamo che argomenti essenziali come **salute e ambiente**, avrebbero condotto il proponente alla presentazione di concrete **alternative** all'intervento per **evitare le stazioni di conversione HVDC che consumerebbero circa ventitré ettari (23) di suolo**, oltre al resto.

Abbiamo sempre manifestato la nostra contrarietà al previsto intervento e alla scelta di tecnologia HVDC perciò, agli argomenti contenuti nelle **Osservazioni e Interrogativi** del **18 gennaio 2015**, aggiungiamo quanto segue.

FONTE (TYNDP 2014 FINAL) 0.2 Reg (EU) 347/2013 sets a new role for the TYNDP

The formal role of the TYNDP in European electricity system development is further strengthened via Regulation (EU) 347/2013, in force since April 2013, through which the ENTSO-E TYNDP is mandated as the sole instrument for the selection of Projects of Common Interest (PCIs).

The main drivers for the HVDC choice are:

- *The connection of some offshore RES, especially in the North Sea area (but most offshore connections still being AC)*
- *The integration of the Iberian peninsula, Italy, the Baltic States, Ireland and the UK with mainland Europe in line with the IEM;*
- *The need to bring power generated far from the consumption to cities and industrialised areas (e.g. wind in Scotland, wind in the north of Germany leading to the setting up of German corridors, etc.).*

Si legge che " *Il ruolo formale dei TYNDP negli sviluppi dei sistemi elettrici Europei è ulteriormente rafforzato dal regolamento (EU), in forza da Aprile 2013, entro cui il Piano Decennale di Sviluppo della Rete della Rete Europea dei Gestori dei Sistemi per l'Energia elettrica ENTSO-E TYNDP, è il solo strumento autorizzato per la selezione dei Progetti di Interesse Comuni (PCI).*" Inoltre sembra che gli TSO decidono cosa e dove fare e sembra anche che la scelta di tecnologia HVDC per **Interconnector Italia - Svizzera**, non sia coerente con le **linee guida**.

FONTE (RSE Ricerca Sistema Energetico - M... G...) 2014_07_04_Il peso dell'Overcapacity e della trans alla low carbon energy sugli scenari di sviluppo delle intercon italiane.

Interconnessioni e overcapacity

•*Nell'attuale situazione italiana le interconnessioni non sono la causa scatenante del ridotto funzionamento dei cicli combinati, ma certamente contribuiscono al fenomeno.*

• L'attuale overcapacity in Italia **non sembra scoraggiare la realizzazione di nuove interconnessioni**

Interconnessioni e produzione da FER

• **Incrementare la produzione da FER** sul territorio nazionale -> necessità di rinforzare la rete nazionale, per superare gli attuali colli di bottiglia. -

Le attuali interconnessioni con i Paesi limitrofi sarebbero sufficienti per garantire l'export di energia nel caso in cui sussistano le condizioni economiche.

Attenzione al costo che una interconnessione potrebbe indurre sulla rete nazionale (es. eventuali interconnessioni con la sponda nord del mediterraneo che approdassero in Sicilia)

Interconnessioni e sicurezza del sistema elettrico

• **L'incremento dell'energia importata sostituisce la generazione locale.**

Occorre comunque garantire l'adeguata quantità di riserva fornita dalla generazione locale -

Già oggi per garantire la sicurezza del sistema elettrico nelle giornate di basso carico e alta produzione da FER non programmabili si ricorre alla riduzione delle importazioni

• **Problemi di sicurezza** connessi a guasto che comportano la perdita di linee di interconnessione (con conseguente perdita di rilevanti quantità di potenza importata) -Cfr. black-out del 2003

Anche RSE scrive che le Interconnessioni hanno qualche problema e che ne abbiamo già sufficienti, oltre al resto.

Il progetto Interconnessioni parte da lontano:

1993 ENEL Elettrodotto 380 KV, in doppia terna, passo S. Giacomo - Turbigo.

1994 ENEL Elettrodotto 380 KV, Turbigo - Bovisio, tratto in semplice terna, Turbigo - Rho (MI).

1996 ENEL Elettrodotto 380 KV, in doppia terna, Turbigo - Baggio.

2003 GRTN Elettrodotto 380 KV S. Fiorano (I) Robbia (CH), in doppia terna, di interconnessione Italia - Svizzera (consentirà di aumentare la capacità totale di importazione in sicurezza del sistema di interconnessione nazionale dagli attuali 6600 MW a 8000 MW).

2009 TERNA Spa Elettrodotto 380 KV in doppia terna - S.E. Trino - S.E. Lachiarella.

4 giugno 2014 TERNA RETE ITALIA S.P.A. Razionalizzazione rete AT nella Val Formazza (EL-275) Interconnector Svizzera - Italia "all'Acqua-Pallanzero-Baggio" (EL-330)

14 ottobre 2015 Terna S.p.A., durante la giornata aperta (Open day) a Magenta (MI), ha presentato la "**Razionalizzazione di Magenta**", intervento inserito nel **cluster** PCI (Progetti di Interesse Comune) di Interconnector Svizzera - Italia "all'Acqua-Pallanzero-Baggio".

Argomento nuovo che tratteremo in seguito.

FONTE ([DEAR10004BSA00337_04_9_ALTERNATIVE_DI_PROGETTO](#)) Si legge di **MACRO alternative in CA.**

Linea 380 kV **Pallanzeno Baggio**, Linea 380 kV T.387 **Rondissone-Turbigo** - Ricostruzione in DT, Linea 380 kV **Pallanzeno Trino**, Linea 380 kV T.387 **Rondissone-Turbigo** - Tratto esistente in ST

FONTE ([Rapporto ambientale 2011 Volume Regione Lombardia 2011](#))

Ai sensi della legge 99/2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", all'articolo 32, **sono stati condotti degli studi con la Svizzera SWISSGRID** in merito alla possibilità di **incrementare nei prossimi anni la capacità di interconnessione fra i due Paesi**. Tali analisi hanno tenuto in considerazione i rinforzi già previsti nei precedenti Piani di Sviluppo **e il previsto incremento di transito alla frontiera**.

Il nuovo interconnector dovrà essere associato a rinforzi di rete nel territorio italiano **che ne consentano la piena fruibilità**, garantendo una maggiore capacità di trasporto dai nodi di collegamento degli interconnector, prossimi alla frontiera, ai carichi del nord - Italia.

Per la realizzazione della direttrice elettrica **si valuterà l'opportunità di up-grade di asset esistenti**, coniugando tali opere con attività di sviluppo funzionali **anche al miglioramento dell'alimentazione di porzioni di rete AT lungo i corridoi elettrici** individuati tra gli impianti di: **Turbigo, Magenta e Baggio**; Morbegno/Regoledo e Cislago/Verderio.

Il lungo percorso parla di **MACRO alternative, up-grade, asset esistenti...** poi nel 2011 arriva il previsto intervento **Interconnector Italia - Svizzera** in HVDC che ancora oggi è ritenuta e presentata dal proponente **come l'unica alternativa per Interconnector Italia - Svizzera**.

FONTE ([dgr 00329 430 19072010 Parere Piemonte x Pds 2010](#)).

*“Si segnala, pur tuttavia, come nel caso di un pesante nuovo condizionamento e sviluppo della RTN **conseguente alla previsione di nuove infrastrutture d’importazione dalla Francia e dalla Svizzera, quali i citati “interconnectors”**, si renderà opportuno procedere ad una rinegoziazione dell’Accordo programmatico citato, in considerazione del superamento e dell’inattualità dei suoi contenuti.*

*Si ribadisce, poi, la **non condivisione della procedura di inserire nel Rapporto Ambientale le sole scelte localizzative già definite in accordo col territorio**, mentre dovrebbe ritrovare spazio un rinnovato ruolo di Terna **come proponente di alternative localizzative**, valorizzando la natura propria della VAS, quale strumento atto a consentire un’azione **preventiva di orientamento**, in presenza di uno stato di flessibilità decisionale ancora aperto e non, viceversa, **già condizionato da preventivi accordi maturati con gli Enti Locali**. Accordi, questi ultimi, che dovrebbero trovar posto nel Rapporto Ambientale in un capitolo dedicato alla **partecipazione, intesa nel significato più ampio del termine e cioè come coinvolgimento di enti territoriali, pubblico interessato e pubblico più vasto.***

• Rapporto VIA-VAS

Nel ricordare che l’implementazione della fase attuativa di VAS risulta oggi essere attiva nella gran parte delle Regioni italiane, **con soddisfazione degli Enti Locali chiamati a parteciparvi**, si richiede con forza il mantenimento di tale fase (in veste facoltativa) nell’ambito della VAS del Pds di TERNA per due ordini di motivi:

a) **sotto l’aspetto della governance multilivello si ritiene opportuno garantire la partecipazione del territorio locale al processo di valutazione e concertazione delle soluzioni localizzative;**

b) **sotto il profilo prettamente tecnico, invece, preoccupa che si sia pensato alla fase di “specificazione” dello studio d’impatto ambientale quale contenitore atto ad ospitare impropriamente l’attuale contenuto della fase attuativa di VAS, sia per ragioni correlate all’istituto della “specificazione”, per sua natura volto a definire gli ambiti tematici e le criticità sui quali lo studio d’impatto ambientale è bene che approfondisca l’analisi, sia per la scala territoriale e gli strumenti di carattere tipicamente programmatico che costituiscono la “cassetta degli attrezzi” utilizzata nella ricerca di ‘fasce di fattibilità di tracciato’ (nota bene: non di tracciati), che come tali attengono più alla dimensione programmatica di piano, sebbene di maggiore dettaglio, che non a quella di progetto.**

Inoltre, nel caso proposto si verrebbe a frazionare l’auspicato continuum del processo di valutazione ambientale dell’intervento in un’ulteriore fase, quella di pre-VIA, con grandi problemi nell’applicare il principio universalmente riconosciuto dai soggetti del Tavolo VAS Nazionale, **ovvero della retroazione delle ipotesi localizzative nell’ambito dello stesso processo di VAS.**

In ultimo, si sottolinea che **nel caso proposto l’attivazione della fase in questione sarebbe di stretto appannaggio del proponente** che, **pertanto, potrebbe richiederla solo per taluni interventi in ragione di una logica di mera convenienza aziendale, di contro ad una applicazione sì facoltativa per le singole Regioni, ma determinata sulla base del preminente interesse pubblico”.**

In ogni caso, fermi restando gli adempimenti e le fasi di VAS e VIA, **si auspica per il futuro che l’avvio della procedura di valutazione d’impatto ambientale su un progetto d’intervento segua e non preceda** la conclusione del processo di valutazione ambientale strategica nel livello attuativo.

Il Parere della Regione Piemonte sul Pds 2010 di Terna è critico e carico di buoni propositi. Si sapeva già “di nuove infrastrutture d’importazione dalla Francia e dalla Svizzera, quali i citati “interconnectors.”

La “Razionalizzazione di Magenta”, passata inosservata, **ha invece richiamato la nostra attenzione.**

Il 14 ottobre 2015 Terna S.p.A., durante la giornata aperta (Open day) a **Magenta (MI)**, ha presentato la **Razionalizzazione di Magenta**, intervento inserito nel **cluster PCI** (Progetti di Interesse Comune) di **Interconnector Italia – Svizzera.**

Il 18 dicembre 2015 Terna S.p.A., durante la giornata aperta (Open day) a **Vighignolo di Settimo Milanese (MI)**, ha presentato **“Interconnector Italia - Svizzera - Localizzazione alternative della stazione di conversione di Settimo Milanese.”** Quel giorno avevamo posto alcune domande ai funzionari del proponente anche sulla **razionalizzazione di Magenta.** Era poi seguita, ed è disponibile, una corrispondenza via posta elettronica con i funzionari di **Terna.**

FONTE ([TYNDP 2012 report](#)) Investment number 21.81

*“A new 380 kV double circuit OHL between the existing 380 kV substations of Trino and Lacchiarella in Northwest Italy area. Total line length : 95 km **Voltage upgrade of the existing Magenta 220 / 132 kV substation up to 380 kV.**”*

49) Che legame c’è fra **Trino – Lacchiarella** e l’**upgrade** o **“razionalizzazione di Magenta”?**

- 50) Questa **Voltage upgrade** (anno 2012) si riferisce alla “**razionalizzazione di Magenta**”?
- 51) La nuova energia necessaria per la **Razionalizzazione di Magenta** arriverà da **Trino - Lacchiarella**, via **Settimo Milanese** (s.e. Baggio)?
- 52) La “**razionalizzazione di Magenta**”, alla quale si aggiungerà la nuova potenza che arriverà con “**Interconnector Italia - Svizzera**” in **HVDC**, causerà variazioni in merito a **Dpa** e **CEM** sulla linea a **380 KV Turbigo-Baggio**?
- 53) A quale valore di tensione sarà **esercita** la linea a **380 KV** in **CA** che arriva dalla **Svizzera** (Airolo) per essere poi convertita a circa **300/350 KV** in **CC**, nella prevista stazione di conversione **HVDC** a **Pallanzeno**?

FONTE (ACER Opinion (16-2013) 2.2 Consistency. clustering and grouping of investment items

First, it is important to build a common understanding about “clustering”, for which the Agency first refers to ENTSO-E definitions. According to the ENTSO-E “Frequent Answers and Questions ENTSO-E Cost Benefit Methodology”, an investment is an individual equipment or facility, such as a transmission line, a cable or a substation. According to the ENTSO-E draft CBA methodology, a TYNDP project (i. e. “TYNDP cluster”) is defined as a cluster of investment items that have to be realised in total to achieve a desired effect. Therefore, a project consists of one or a set of various investments. An investment should be included only if the project without this investment does not achieve the desired effect.

FONTE (TYNDP 2014 Projects and CBA assessment) Project 31: Italy-Switzerland - Description of the project “The project consists of a new 400 kV line **San Giacomo-Pallanzeno, conversion from AC to DC of the 220 kV line, including the realization of the 2 AC/DC converter stations and 220 kV to 400 KV substation upgrade. Additional internal lines in Italy and in Switzerland are required to get full advantage from the interconnection capacity provided by the cross-border line. The project significantly increases interconnection capacity between Switzerland and Italy; favours the market integration; helps to use of the most efficient generation capacity and could potentially contribute to RES integration. Such benefits are assured according to different future scenarios.** “**“permitting process started on the Italian side since September 2012”**

Si nota che l'**intervento di Magenta** è inserito nel **cluster PCI “ Interconnector Italia – Svizzera”** e che **la richiesta dei permessi per “Razionalizzazione Alta Val Formazza e Interconnector Italia - Svizzera”** inizia dal **settembre 2012**.

La tabella riporta anche: “HVDC link between Pallanzeno and Baggio will be realized using existing 220 kV line connecting the Magenta 220/132 kV substation. Consequently, a new 400 kV section will be needed to reconnect the Magenta substation to the 400 kV line Turbigo - Baggio”

54) La tabella non è chiara, è questo l'intervento di “**Razionalizzazione di Magenta**”?

FONTE: OPUSCOLO INFORMATIVO TERNA Open day del 14 ottobre 2015 a Magenta.

Scopo

Terna S.p.a., nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e del vigente programma di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, **intende realizzare una nuova sezione a 380 kV presso l'esistente Stazione Elettrica 220 kV di Magenta, con le relative trasformazioni e brevissimi raccordi all'elettrodotto 380 kV “Turbigo - Baggio”.**

Inoltre, vuole cogliere l'occasione per operare un riassetto globale della rete 132kV nell'area di Magenta, con un parziale interrimento delle linee afferenti alla stazione elettrica.

Tutti gli interventi ricadono nel Comune di Magenta.

Ciò premesso, in merito alla realizzazione degli interventi citati, **si prevede, in attuazione del Regolamento Europeo n. 347/2013, che si applica ai “progetti di interesse comune”, tra i quali quello in oggetto, un momento di informazione alla popolazione (cfr. articolo 9 del richiamato Regolamento Europeo).**

Pertanto, in linea con quanto previsto nel Regolamento è stato elaborato un progetto per la partecipazione e consultazione del pubblico che si propone di dare la più ampia informazione sul progetto.

Motivazioni sulla necessità dell'intervento elettrico

L'opera di cui trattasi è inserita nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) elaborato da TERNA S.p.A. e approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Le sue motivazioni risiedono principalmente nella necessità di aumentare l'affidabilità della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale e di far fronte alle

crecenti richieste di energia connesse all'ampio sviluppo residenziale ed industriale dell'area geografica interessata dall'opera.

La nuova sezione a 380 kV della S.E Magenta, e i relativi raccordi consentiranno di realizzare un collegamento diretto della rete a 132 kV con l'altissima tensione, **umentando l'affidabilità, la sicurezza e la flessibilità di esercizio** della rete elettrica nell'area compresa **tra le stazioni 380 kV di Turbigo e di Baggio**.

Oltre al citato intervento, il progetto prevede l'interramento parziale delle linee elettriche a 132 kV afferenti alla S.E. Magenta. Tali interramenti costituiscono l'attuazione del "Protocollo d'Intesa sugli Obiettivi Strategici di Potenziamento e Razionalizzazione della RTN in Lombardia", condiviso dalla Regione Lombardia, il Parco Lombardo della Valle del Ticino e Terna S.p.A.

La progettazione dell'opera oggetto del presente documento è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale considerato, nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Le FONTI chiariscono e definiscono bene il significato di "**cluster PCI**" e anche altro. "In accordo alla metodologia di CBA redatta da ENTSO-E, un progetto TYNDP (es. "TYNDP cluster ") è definito come un **cluster** di una lista d'investimenti che devono essere realizzati totalmente per raggiungere l'effetto desiderato. Un investimento deve essere incluso solo se il progetto senza questo investimento non raggiunge l'effetto desiderato".

La "razionalizzazione di Magenta" è inclusa nel progetto **cluster PCI** "Interconnector Italia-Svizzera" in HVDC, perché senza questo investimento non raggiunge l'effetto desiderato.

"Upgrade", "razionalizzazione", "vuole cogliere l'occasione per operare un riassetto...", "in attuazione del Regolamento Europeo n. 347/2013, che si applica ai "progetti di interesse comune, tra i quali quello in oggetto" , "necessità di aumentare l'affidabilità della Rete", "crecenti richieste di energia connesse all'ampio sviluppo residenziale ed industriale interessata dall'opera", "... **salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente**", "**della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali**".

Sembra arrivata l'occasione per fare cose buone.

La realtà è che si è di fronte a un intervento essenziale e inevitabile, perché incluso nel progetto **cluster PCI** "Interconnector Italia- Svizzera" e perché senza la così detta "Razionalizzazione di Magenta", non si può fare Interconnector in HVDC.

Infatti, demolendo l'attuale linea a 220 KV Pallanzeno - Baggio per fare posto a "Interconnector Italia - Svizzera" in HVDC, bisogna assolutamente prelevare i 220 KV e conseguentemente anche i 132 KV da altra linea. Per fare questo si userà la linea a **380 KV** Turbigo - Baggio che dovrà perciò sopportare altri carichi.

Se la linea a 380 KV in CA che arriva dalla Svizzera (Airolo) sarà **esercita** a 220 KV in corrente alternata (come pare da documentazione ufficiale di Terna), qual è la ragione che spinge a demolire una linea a 220 Kv in corrente alternata per fare una nuova linea, al suo posto, in HVDC con due impattanti stazioni di conversione, sconsigliata, unica al mondo... (?)

Viene spontaneo dire che si raggiunge lo stesso effetto desiderato, lasciando le cose come stanno.

Chiamare "razionalizzazione" un intervento essenziale e inevitabile, incluso nel progetto **cluster PCI** "Interconnector Italia- Svizzera", non ci sembra coerente e nemmeno trasparente.

Chi non è ancora stato vada a vedere la stazione di Magenta e il suo contorno.

FONTE: OPUSCOLO INFORMATIVO TERNA Open day del 14 ottobre 2015 a Magenta.

Terna, in attuazione del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, presenterà istanza di approvazione del progetto a:

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete - Via Molise, 2 – 00187 – ROMA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
Divisione IV – Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 – ROMA

Nell'ambito di tale procedura sarà necessario acquisire la formale Intesa da parte della Regione Lombardia.
Direzione Generale Ambiente Energia e Reti U.O. Energia e Reti Tecnologiche
Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano

- 55) La **“razionalizzazione di Magenta”** sarà effettuata prima o dopo la nuova linea in HVDC?
- 56) Quando è stata presentata l'**istanza di approvazione del progetto “razionalizzazione di Magenta”**?
- 57) L'**istanza** e conseguentemente l'iter di approvazione del progetto di **“razionalizzazione di Magenta”**, è conforme al **Regolamento EU 347/2013 se è stata presentata dopo il 1° giugno 2013, data in cui entra in vigore il Regolamento EU 347/2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 25/04/2013?**
- 58) Perché la fase di autorizzazione del progetto di **“razionalizzazione di Magenta”**, **pur essendo parte del cluster PCI Interconnector Italia - Svizzera**, è richiesta ai **Ministeri competenti** dopo la **giornata aperta di Terna** del 14 ottobre 2015 a **Magenta** e dopo la richiesta di autorizzazione per la **“Razionalizzazione Alta Val Formazza e Interconnector Italia - Svizzera”** presentata lo **03/10/2012**?
- 59) Perché la **“razionalizzazione di Magenta”**, pur essendo parte **essenziale del cluster PCI Interconnector Italia – Svizzera**, non è stata assoggettata alla **VIA** in corso per la **“Razionalizzazione Alta Val Formazza e Interconnector Italia – Svizzera”**?
- 60) Perché nella documentazione informativa della giornata aperta a **Magenta**, non si evidenzia in modo trasparente che il progetto **“razionalizzazione di Magenta”** è parte **essenziale** del progetto **“Razionalizzazione Alta Val Formazza e Interconnector Italia - Svizzera”**?
- 61) Perché nella domanda di autorizzazione per l'intervento denominato **“Razionalizzazione Alta Val Formazza e Interconnector Italia - Svizzera”** presentato lo **03/10/2012**, non è citata la **“razionalizzazione di Magenta”** che è compresa nello stesso **Progetto di Interesse Comunitario (cluster PCI)**?
- 62) Perché la **“razionalizzazione di Magenta”** non è compresa nell'**Avviso pubblico del 4 giugno 2014 “Razionalizzazione Alta Val Formazza e Interconnector Italia – Svizzera”**, pur essendo parte del **PCI Interconnector Italia – Svizzera**?

FONTE 12 Maggio 2014 (Il Sole 24 Ore Radiocor) – Bruxelles

http://www.europarlamento24.eu/energia-prima-chiamata-per-sostegno-finanziamenti-progetti-ue/0,1254,106_ART_6863,00.html

Energia: prima chiamata per sostegno finanziamenti progetti Ue

“La prima ‘chiamata’ per il sostegno al finanziamento dei progetti infrastrutturali di interesse europeo nel settore energetico e’ stata aperta oggi dalla Commissione europea per un totale di 750 milioni di euro che saranno disponibili sia per progetti sull’elettricità che sul gas. Nell’ambito della ‘facility’ per ‘connettere l’Europa’ sono stati stanziati 5,85 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. Della prima lista adottata dalla Ue a ottobre 2013 fanno parte 250 progetti che interessano almeno due Stati membri. In generale la Ue sostiene fino alla metà dei costi, in casi eccezionali relativi a progetti che contribuiscono significativamente alla sicurezza delle forniture o a rafforzare la solidarietà tra gli Stati membri, il tetto può arrivare al 75% dei costi. Il termine ultimo per partecipare e’ il 19 agosto 2014. La decisione finale sui finanziamenti sarà presa entro novembre.

I progetti cui e’ interessata l’Italia sono la connessione con la Francia tra Codranganos, Lucciana (Corsica) e Suveretv tra Grande Ile e Pioggiasco; tra Trino e Lacchiarella; con la Svizzera tra Thusis/Sils e Verderio Inferiore, Airolo e Baggio, intervento a Magenta, connessione tra Pavia e Piacenza, fra Tirano e Verderio; connessioni con l’Austria tra

Linz e Veneto (Linz e Obersielach, Volpago e Venezia Nord), Nauders e Milano, Wurmlach e Somplago; connessioni con il Montenegro tra Villanova e Lastva compresi i collegamenti Fano-Teramo e Foggia-Villanova; collegamenti con Slovenia (Udine Ovest e Okrogglom Udine Ovest-Redipuglia, Salgareda e Divaca-Bericevo); sistemi di stoccaggio batterie nel centro sud; interconnessione per il flusso "contrario" tra **Italia e Svizzera** al Passo Gries;

- 63) **"Interconnector Italia - Svizzera"** (Airolo e Baggio) hanno partecipato alla gara per i finanziamenti EU? Li hanno ottenuti entrambi i due Stati membri?
- 64) L'intervento **"Razionalizzazione di Magenta"** ha partecipato alla gara per i finanziamenti EU? Li ha ottenuti?
- 65) Chi finanzia la **"razionalizzazione di Magenta"**?
- 66) ENTSO-E (European Network of Transmission System Operators for Electricity) e ACER (Agency for the Cooperation of Energy Regulators) in merito all'analisi costi benefici (CBA) hanno espresso il **Parere** per **"Razionalizzazione Alta Val Formazza e Interconnector Italia - Svizzera"**? Il loro **Parere**, se espresso, **ha considerato anche la "Razionalizzazione di Magenta"**?

CONCLUSIONI

Vogliamo portare alla Vostra attenzione i **"Principi di condotta"** degli TSO Europei.

FONTE: REGOLAMENTO ENTSO-E - Principi di condotta.

<https://www.entsoe.eu/about-entso-e/inside-entso-e/ENTSO-E-Principles-of-Conduct/Pages/default.aspx>

Principles of conduct

Regulation of the TSOs is designed to align their interests with those of consumers and society at large. Therefore, in shaping analyses, providing advice, making proposals and discharging our formal responsibilities, ENTSO-E is committed to always focusing on the public interest.

ENTSO-E listens and strives to understand customers, stakeholders and other relevant parties' concerns.

ENTSO-E aims to explain its work products in easy-to-understand ways, and aims to continuously improve the quality of its work products using stakeholder feedback as an important contribution.

ENTSO-E respect fully receives energy policy direction, laws, guidelines and regulatory rulings from the national and European governments, Council, Parliament, Commission and regulators and provides them feedback on the implications of policy decisions. Policymakers can count on ENTSO-E to support them in the delivery of such energy policy measures and, where directly applicable to pan-European TSO activity, to provide leadership in implementation.

7 July 2014

Niente da dire, i Principi di condotta degli TSO europei sono esemplari.

Il progetto **Interconnessioni** parte da lontano. Già dal **2009** si leggeva **"di nuove infrastrutture d'importazione dalla Francia e dalla Svizzera, quali i citati "interconnectors."**

Anche **RSE** (e le **FONTI**) scrive che le **Interconnessioni hanno qualche problema**, che **ne abbiamo già sufficienti** e che siamo addirittura in **over capacity** (in eccedenza).

- Non sono state perseguite e presentate **alternative in CA**, che pur esistono, alla tecnologia HVDC.
- Una tecnologia HVDC che utilizza **apparecchiature GIS con gas SF6** "che ha una capacità di assorbimento dei raggi infrarossi **migliaia di volte superiore a quella della CO2** e un tempo di vita in atmosfera di alcune migliaia di anni, caratteristiche li rendono **estremamente pericolosi...**"

- Una tecnologia **HVDC**, in questo caso, **sconsigliata** dai produttori stessi. Costosa nel progetto, nella realizzazione e nella manutenzione.
- Una tecnologia che occuperà, con **“due stazioni di conversione”** e la **“razionalizzazione di Magenta”**, **circa 230 ettari di aree vincolate**.
- Un intervento che attraverserà e deturperà irrimediabilmente monti, parchi, zone naturali protette e vitali aree agricole vincolate inserite nel **Parco Agricolo Sud Milano**.
- Un intervento in linea aerea **unico al Mondo** (vedere *Linee guida* di ENTSOE E per HVDC).
- Un intervento che caricherà ulteriormente la stazione **Baggio** a **Settimo Milanese** e la linea a **380 KV Turbigo – Baggio**, che sarà ulteriormente caricata quando arriverà anche **Interconnector Pallanzeno . Baggio** in HVDC, con conseguente e probabile incremento di Campi Elettromagnetici CEM.
- Una nuova linea in HVDC **che rende obbligatoria e inevitabile** la **“razionalizzazione di Magenta”**.
- **Una nuova linea in HVDC che è fine a se stessa.**

Siamo ancora tutti convinti che la tecnologia HVDC, nel caso specifico “Interconnector Italia – Svizzera”, sia la scelta giusta?

Noi no e riteniamo che sia anche un intervento inutile.

Per quanto sopra espresso chiediamo:

- a) Agli **Enti** in indirizzo la verifica degli aspetti normativi delle **Osservazioni** e **Interrogativi** presentati, in modo particolare in merito alla **“Razionalizzazione di Magenta”** e tutto quello che ne consegue.
- b) Che gli **Enti** in indirizzo, in particolare **i Ministeri, Regione Lombardia** e **Regione Piemonte**, valutino anche le presenti **Osservazioni** e **Interrogativi** per dare il loro **Parere motivato**.
- c) Che il Comune di **Settimo Milanese** (MI) risponda alle domande di sua competenza, in merito ai Campi Elettromagnetici, contenute nelle nostre **Osservazioni** del 18 gennaio 2015.
- d) Che il **Proponente** e gli **Enti** interessati rispondano, per le proprie competenze, alle presenti **Osservazioni** e **Interrogativi**.

Nell’attesa delle risposte alle **Osservazioni** e agli **Interrogativi** restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e approfondimento degli argomenti esposti.

Cordiali saluti

Documento sottoscritto da:

Lista Civica Cornaredo - Galli Ernesto (Coordinatore)

Nato a Settimo Milanese (MI) il 31.08.1953 - Residente a Cornaredo in Via C. Colombo, 92
C.I. N° AO 2740996 rilasciata dal Comune di Cornaredo il 29.04.2013

Italia Nostra Onlus Milano Nord Ovest - Rangoni Giovanni Carlo (Presidente)

Nato a Milano il 25.01.1938 - Residente a Cornaredo in via Martiri di Belfiore, 8
C.I. N° AT 9327397 rilasciata dal Comune di Cornaredo il 14.01.2013